

**Forme timide**, 2024, installazione site-specific, vetrofania con pellicola opaca

**Shining out of nowhere**, 2024, dittico, 22 x 30,5 cm, stampa su carta fotografica

di Giacomo Mallardo

Il progetto presentato si distingue per il suo duplice approccio nell'**indagare e valorizzare spazi e situazioni periferiche poco esplorate**, elevandoli a centri di interesse e fulcri creativi dell'opera. Questo concetto si intreccia strettamente con la missione di istituzioni culturali come Culturara e Casa della Cultura Italo Calvino, che si pongono l'obiettivo di valorizzare lo spazio e la cultura locali, partendo dalle periferie per le periferie stesse. Tale approccio non mira a replicare soluzioni popolari tipiche dei centri urbani e metropolitani, bensì a promuovere soluzioni che siano prima di tutto funzionali e radicate nella storia e nell'ambiente in cui si sviluppano.

A questo si lega la ricerca di (S)**VINCOLI**: le forme e le scene portate in mostra vengono estrapolate dalla quotidianità di Calderara di Reno, decontestualizzandole e portandole al centro del dialogo. Svincolandole appunto dal loro contesto abituale, il fruitore intraprende con esse un nuovo dialogo aprendosi ad una nuova chiave di lettura del quotidiano.

*Forma timida* è una serie di installazioni caratterizzate da una **conformazione indefinita** e non riconducibile ad elementi figurativi. La necessità di allontanarsi da forme rapportabili alla quotidianità, nonostante queste rimandino o vengano estrapolate da essa, va a sottolineare come la marginalità di queste non permetta di ricondurle in maniera diretta al reale.

Dal punto di vista spaziale e installativo, "Forma timida" non rivendica la necessità di occupare il centro della scena con forza, preferendo invece i margini, le aree periferiche e perimetrali, con l'intento di **sfuggire allo sguardo diretto dell'osservatore**, mimetizzandosi. Questa esigenza sottolinea l'importanza dell'architettura del luogo, poiché l'opera intreccia un dialogo stretto con l'ambiente circostante, al fine di integrarsi in una porzione di esso.

*Forme timide* è un'installazione *site-specific* realizzata con una serie di vetrofanie opache installate sulle vetrate della Casa della Cultura Italo Calvino andando a riprendere il paesaggio circostante per mimetizzarsi con esso.

La scelta di relazionarsi con la serie di vetri presenti, luogo di passaggio fisico e visivo, permette di porre in primo piano gli elementi retrostanti evidenziandoli per sottrazione, andando a ricalcare sulla superficie applicando una pellicola opaca.

*Forme timide* valorizza e pone al centro dell'opera frammenti marginali dell'ambiente in cui è immersa rendendoli soggetto.

*Shining out of nowhere* è il risultato di una serie fotografica concepita durante il periodo di lavoro e ricerca a Calderara di Reno, focalizzata sull'esplorazione dei fenomeni di riflessione e rifrazione della luce manifestati da oggetti ordinari e trascurati.

Il dittico è stato soggetto a un successivo processo di elaborazione digitale, mediante il quale luci e tonalità sono stati manipolati per enfatizzare visivamente il soggetto, avvicinandolo visivamente a un materiale pregiato, iridescente e luminoso. Questa trasformazione, oltre a smaterializzare e isolare l'oggetto dalla sua realtà originaria, lo proietta in una **nuova scena**, in cui passa da elemento marginale e trascurato a fulcro luminoso e protagonista dell'opera.

Il soggetto, sganciandosi dalla trama della realtà quotidiana, perde i suoi connotati realistici per essere esaltato e apprezzato esclusivamente per le sue intrinseche qualità estetiche.

GIACOMO MALLARDO - Giacomo Mallardo (24/03/2000) frequenta il corso magistrale di Scultura presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna.

La ricerca artistica portata avanti si concentra sull'analisi e valorizzazione delle aree periferiche e delle zone marginali interne ed esterne al luogo espositivo, approcciandosi ad esse con tecniche e materiali eterogenei che spaziano dall'installazione site specific alla fotografia. Riveste dunque un ruolo centrale il rapporto tra l'opera e gli spazi liminali in cui questa si inserisce, amalgamandosi e mimetizzandosi in essi.



Città di  
**Calderara  
di Reno**

CULTURA  
Calderara  
Città  
Cultura URA  
FRA

*Puoi prendermi e portarmi via con te!*